



I Nostri Diritti, le Nostre Vite

Messaggio da ENTER! Youth Week

Noi, giovani ed educatori di tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed oltre, ci siamo riuniti alla *Enter! Youth Week* per discutere dei **Nostri Diritti** e delle **Nostre Vite**. Alla luce del 70° anniversario del Consiglio d'Europa, abbiamo riflettuto sulle nostre esperienze e redatto questo messaggio per evidenziare le nostre priorità e invitare gli Stati membri a garantire la protezione dei nostri diritti.

I nostri diritti

Siamo una generazione impegnata per i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. Abbiamo diritto a un ruolo attivo nel plasmare la nostra Europa ed il nostro pianeta. Tutte le persone giovani devono avere pari accesso ai loro diritti riconosciuti dalla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo¹ e dalla Carta Sociale Europea², indipendentemente dalla loro provenienza o dal luogo in cui vivono. Siamo preoccupati che questa non sia la realtà di tutti noi: molti giovani affrontano barriere nell'accesso ai diritti sociali, specialmente coloro che provengono da quartieri svantaggiati.

Le nostre vite

La protezione dei nostri diritti deve essere salvaguardata ed estesa. I diritti umani, in particolare i diritti sociali, sono messi in discussione da crisi economiche, sociali, politiche ed ambientali. Queste includono crescenti disuguaglianze sociali, ascesa del populismo e di regimi autoritari, incremento del discorso d'odio e dei crimini d'odio, radicalizzazione e sfiducia nelle istituzioni democratiche, assenza di intervento sul cambiamento climatico e aumento della discriminazione di rifugiati e migranti e persistente esclusione di Rom e nomadi.

Viviamo in paesi e comunità molto diversi ma molte delle sfide che affrontiamo nell'accesso ai nostri diritti sono simili per tutti. Le realtà delle persone giovani sono spesso determinate da discriminazioni multiple, deprivazione dei diritti ed emarginazione, sulla base dell'età, del genere e dell'orientamento e dell'identità sessuale, perché disabili, in base alla cittadinanza, all'etnia, alla religione, alla lingua o ai luoghi in cui vivono.

Le sfide per l'accesso ai nostri diritti includono, ma non si limitano, alle seguenti:

- La partecipazione significativa dei giovani al processo decisionale democratico rimane un'eccezione per la maggior parte di noi. Temiamo che spesso non veniamo presi sul serio dalle

autorità dei nostri paesi a livello locale, regionale e nazionale. Le nostre voci e le nostre idee sono ignorate e le decisioni che ci riguardano vengono prese senza di noi. Sono troppe le restrizioni dei nostri diritti di organizzarci, manifestare e difendere i nostri diritti.

- Spesso è difficile per noi accedere a lavori dignitosi. Molti giovani lavorano come tirocinanti non retribuiti, o sono sottopagati e precari. L'incertezza economica limita l'accesso dei giovani ad altri diritti sociali e influisce sul nostro benessere fisico e mentale.
- In molti paesi, il sistema educativo ha programmi di studio e i metodi di insegnamento obsoleti. L'educazione ai diritti umani è spesso carente. A causa dell'insufficiente sostegno finanziario e dei costi occulti dell'istruzione, molti di noi non possono concentrarsi completamente sugli studi. La qualità dell'orientamento professionale è spesso scarsa e piena di pregiudizi e per i più svantaggiati di noi, le opzioni di perfezionamento e formazione sono fortemente limitate.
- Per molti di noi, l'assistenza sanitaria di qualità rimane inaccessibile a causa dei costi e di un'offerta insufficiente di servizi a misura di giovane in molti quartieri. La mancanza di servizi di salute mentale, riproduttiva e sessuale è di particolare preoccupazione per i giovani.
- I giovani soffrono della mancanza di alloggi decenti ed economicamente accessibili nella loro transizione verso l'età adulta. Gli affitti presso privati sono spesso costosi e c'è carenza di alloggi a prezzi ragionevoli e raggiungibili. Di conseguenza, la condizione di senzatekto è una realtà per troppi di noi.
- Non ci sono abbastanza spazi pubblici inclusivi per le arti, lo sport e le attività del tempo libero, per il lavoro di operatori ed educatori giovanili e per l'educazione non formale, specialmente nelle comunità rurali. I giovani spesso sperimentano l'assenza di servizi di informazione e assistenza pensati per loro; cosa che, di fatto, impedisce loro di accedere ai diritti sociali.
- Molti giovani non hanno accesso a servizi di trasporto accessibili, convenienti e regolari. Inoltre, il diritto alla libertà di movimento non è garantito per tutti noi.
- L'accesso ai nostri diritti è minacciato dagli effetti distruttivi che il cambiamento climatico ha sui mezzi di sussistenza di molti giovani e delle loro famiglie in tutto il mondo. Siamo molto preoccupati che le nostre proteste e la correlazione tra diritti umani e problemi ambientali non venga presa sul serio dalle autorità.

La nostra Europa, Il nostro Pianeta

Veniamo da paesi diversi, abbiamo background diversi, e condividiamo una visione comune di una vita dignitosa: un'Europa inclusiva e un pianeta sostenibile. Nessuno dei problemi che affrontiamo nelle nostre vite è inevitabile.

Chiediamo agli stati membri e a tutte le autorità nazionali, regionali e locali:

- Che implementino nella loro interezza la Raccomandazione ENTER!³ e le altre raccomandazioni del Consiglio d'Europa sull'accesso delle persone giovani ai propri diritti.
- Che richiama le autorità locali ad attuare processi di revisione locale della Raccomandazione ENTER! con il coinvolgimento attivo dei giovani e delle organizzazioni giovanili.
- Di informare i giovani sui loro diritti e su come accedervi.
- Di fornire servizi pubblici e infrastrutture accessibili a tutti senza discriminazioni.
- Di sostenere le organizzazioni giovanili e gli operatori ed educatori giovanili nei loro sforzi per far progredire i nostri diritti.
- Di garantire la partecipazione delle persone giovani ai processi decisionali democratici e a tutti i settori della vita.

Esortiamo il Consiglio d'Europa:

- Ad aumentare la pressione sugli stati membri per promuovere e implementare la Raccomandazione ENTER! e gli altri strumenti per l'accesso delle persone giovani ai diritti.
- A divulgare in maniera diffusa ed universale la Raccomandazione ENTER! in tutti gli organi del Consiglio d'Europa.
- A monitorare l'implementazione ed il follow-up della Raccomandazione ENTER! e dell'esito della ENTER! Youth Week, evidenziando le buone pratiche per la sua attuazione.
- A sostenere e rafforzare il Settore Gioventù del Consiglio d'Europa e consentire che attività come la ENTER! Youth Week siano più regolari.
- A continuare a sostenere gli operatori ed educatori giovanili, le organizzazioni giovanili ed i giovani attivisti nel loro lavoro per il progresso della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto.
- A raccomandare alle autorità nazionali, regionali e locali di coinvolgere persone giovani in tutti i processi decisionali politici, ad esempio implementando le strutture di co-gestione.
- A sostenere l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile⁴.

Esigiamo che tutte le persone giovani siano prese sul serio e riconosciute come partecipanti attivi nei processi decisionali democratici relativamente a tutti gli aspetti delle nostre vite. Noi, i giovani, non siamo solo attori del futuro, ma anche del presente. Invitiamo il Comitato dei Ministri a riconoscere questo messaggio e ad agire rispetto ad esso e agli altri risultati e buone pratiche scaturiti dall'ENTER! Youth Week. Le persone giovani e le organizzazioni giovanili devono essere al centro dell'azione per sagomare un futuro migliore per i nostri diritti, le nostre vite, il nostro pianeta!

¹ https://www.echr.coe.int/Documents/Convention_ITA.pdf

² <https://rm.coe.int/carta-sociale-europea/16808b6384>

³ http://bit.ly/Enter_ITA

⁴ <https://sustainabledevelopment.un.org/sdgs>

(Traduzione dall'inglese all'italiano di Ana Marina Lozica)